Il coraggio della verità

Autore: Mario Dal Bello
Fonte: Città Nuova

Una storia dura di viaggio, persone fragili, un mondo di grandi che cercano una luce.

Il film *Galveston*, in uscita, è un road movie prettamente americano, diretto da una regista europea, Mélanie Laurent. Una **storia dura in viaggio*,*** con l'incontro fra due persone al limite: lui, Roy, quarantenne con un cancro ai polmoni, in lotta con i sicari di Stan, un malavitoso di New Orleans; lei, Rocky, una ragazza costretta a prostituirsi, che egli salva da un patrigno perverso, insieme alla figlia bambina. **Più che sul tema noir, il film sui concentra sul rapporto fra i due, cioè tra due mondi di emarginazione.** Si conoscono, si studiano, si mentono, si nascondono l'uno all'altro. Lui le salva la vita dai sicari, ma non si amano, lui la protegge, lei ne approfitta, la bambina ignara li osserva: attimi di fuga, di riposo, di dramma. Infine si arriva a scoprirsi, alla verità su chi sono veramente, forse ad iniziare ad amarsi. Ma c'è bisogno della morte di lei e di vent'anni di prigione di lui, perché Roy **abbia il coraggio di svelare alla figlia diventata una bellissima giovane che sta per sposarsi la verità sulla madre**, quale sia stata la storia dolorosa. Così Roy **si libera dal passato e può affrontare il futuro*,*** mentre imperversa un uragano. Da un film di "genere" come questo, non ci si aspetterebbe **un confronto-scontro così attento alle sfumature psicologiche**, pur in un intreccio crudo e violento, tipico dell'argomento. **Ben Foster è un Roy malinconico**, che cerca di chiudere i conti col passato – l'ex moglie che non lo perdona –, tormentato dall'idea della morte in arrivo, con attimi di tristezza e di dolcezza fuggenti. **Elle Fanning** è Rocky, la ragazza fin troppo cresciuta, eppure ingenua e con una sua innocenza rimasta. **Sono persone fragili del nostro mondo*.*** La recitazione è molto curata, così come la fotografia "sporca". La regista narra senza indugi, sequenza dopo sequenza, attenta alle emozioni, ai dialoghi serrati, **con un occhio delicato verso la bambina bisognosa di affetto, in un mondo di grandi che cercano una luce**.